

Arenzano, al via la scuola specialistica per i medici di bordo

Promossa dall'Accademia della Marina mercantile italiana in collaborazione col ministero della Sanità, Assarmatori, Usmaf, Cirm, Ordine di Malta, Università di Genova e le compagnie Gnv, Moby, Tirrenia, Toremar, Caronte & Tourist

Arenzano - Ci sono giovani, ma anche medici già in carriera tra i primi 10 partecipanti al **primo corso ad Arenzano della Scuola di alta formazione per medici di bordo** dell'Accademia della Marina mercantile italiana in collaborazione col ministero della Sanità, Assarmatori, Usmaf, Cirm, Ordine di Malta, Università di Genova e le compagnie Gnv, Moby, Tirrenia, Toremar, Caronte & Tourist.

Un mestiere che **ha necessità di una forte specializzazione** e di cui c'è grande bisogno: le compagnie di navigazione italiane trasportano 40 milioni di persone, e la presenza del medico di bordo è obbligatoria su ogni unità sopra le 500 tonnellate e con oltre sei ore di navigazione continuativa. Un medico aggiuntivo si aggiunge superati 1.000 passeggeri e ogni multiplo di 1.000.

La scorsa estate, ha spiegato il direttore della Sanità Marittima, Rosa Maria Russo, a Genova sono state date 81 autorizzazioni di emergenza su Genova e 60 su Savona per far salire a bordo **medici del tutto competenti che non avevano i requisiti burocratici per esercitare la professione sulle navi**, che altrimenti sarebbero rimaste ferme.

"Non posso che rendere merito a questa iniziativa, oggi pomeriggio inizieranno le prime lezioni - dice **il ministro della Sanità, Orazio Schillaci** -. Ho notato dal programma come siano affrontati in maniera dettagliata tutti i frangenti in cui deve operare il medico di bordo. La carenza del personale sanitario è un tema cui stiamo lavorando da quando abbiamo preso in mano questo dicastero, e sicuramente questa iniziativa è uno dei modi per affrontare il problema".

"Si tratta - spiega il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - di **un mestiere con retribuzioni alte, in una buona condizione di lavoro**: il Pnrr ci sta consentendo di ammodernare la flotta operativa, con l'obiettivo delle emissioni zero entro il 2050. E ci sta consentendo di costruire nuove navi: sicure, confortevoli, non solo per i passeggeri ma anche per gli equipaggi e quindi per i medici di bordo. Per questo ci siamo inventati, con la rodata esperienza della Marina mercantile, questo corso".

"A bordo serve sangue freddo - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola - **non perdere la calma dove è necessario: è lo scopo di questa**

scuola che può diventare importante nel mondo sanitario. Un mondo nel quale oggi, in tutti i suoi settori, c'è una forte crisi vocazionale. Il nostro ministro è un medico e certamente più di altri comprende l'entità di questa crisi che può avere seri riflessi su tutto il sistema".

"L'Accademia - dice Paola Vidotto, direttore dell'ente - cerca di interpretare i nuovi bisogni formativi: pensiamo all'automazione dei porti, o ai nuovi combustibili. Vogliamo intercettare questi bisogni, abbiamo creato una figura nuova come il tecnico dell'automazione portuale. Abbiamo 600 persone che seguono i nostri corsi, il tasso di occupazione è al 97% e a breve apriremo la nostra terza sede all'interno del porto di Genova. Investiremo gli 8 milioni del Pnrr in apparecchiature di simulazione. Oggi entra un nuovo tassello, i medici, e **speriamo che un domani entrino gli infermieri**".

"A un medico di bordo - spiega il direttore scientifico del corso, Susy De Martini - bisogna dare le competenze di sutura, piccola chirurgia, rianimazione, gestione del trauma, lettura dell'ecografo, del fondo dell'occhio. La medicina di bordo è uno strumento importante, e **sarebbe consigliabile un periodo di rotazione a bordo per i medici del pronto soccorso**. Il livello gerarchico è alto: il medico è infatti inquadrato come ufficiale di prima fascia, secondo solo al Comandante e al pari del Direttore di macchina".

Alberto Zangrillo, presidente del Genoa ma oggi ad Arenzano come Direttore del Master in medicina Infermieristica dell'Ospedale San Raffaele di Milano, lancia "una proposta: oggi gli specializzandi sono tanti, propongo che la mia scuola di specialità, magari insieme a quella di Genova, specialmente sotto il profilo cardio-vascolare, possa dare un contributo a questo corso di formazione inaugurato qui oggi ad Arenzano".

Il corso è **intitolato a Teresa Cavallero**, medico anestesista d'urgenza dell'ospedale Galliera e attiva nei servizi di Ricerca e soccorso in mare, [morta il 18 novembre 2021 in un tragico incidente stradale a Genova](#). Aveva 36 anni.

LINK PER IL VIDEO:

https://www.themeditelegraph.com/it/archivio/shippingonline/armatori-e-cantieri/2023/01/26/news/arenzano_al_via_la_scuola_specialistica_per_i_medici_di_bordo-12605727/